

Codice A1813C

D.D. 13 gennaio 2025, n. 35

Istanza presentata alla Città Metropolitana di Torino da parte della Società REN-176 s.r.l. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla realizzazione di un impianto Agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Paradiso" - in Comune di Poirino (località Ternavasso) e in Comune di Carmagnola _TO. Autorizzazione Idraulica 6398 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.,...



ATTO DD 35/A1813C/2025

DEL 13/01/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Istanza presentata alla Città Metropolitana di Torino da parte della Società REN-176 s.r.l. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla realizzazione di un impianto Agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Paradiso" - in Comune di Poirino (località Ternavasso) e in Comune di Carmagnola _TO.

Autorizzazione Idraulica 6398 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., pareri ai sensi delle NA del P.A.I. artt. 9, 18 comma 7) e della d.g.r. 18-2555 del 09/12/2015, Concessione demaniale n.TOAT 7001 ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022 per attraversamento rio Stellone.

Richiedente: REN-176 s.r.l. partita i.v.a. 02644780997

Conferenza di Servizi del 16/01/2025.

La Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera con nota protocollo di posta elettronica certificata (p.e.c.) n 174713 del 09/12/2024 (acquisita al protocollo p.e.c. in entrata di questo Settore al n. 58687 del 09/12/2024), ha convocato la riunione decisoria della Conferenza di Servizi in data 16/01/2025 per l'esame della documentazione integrativa (richiesta a seguito degli esiti della riunione della Conferenza di servizi del 25/9/2024) relativa al progetto in oggetto, proposto dalla Società REN-176 s.r.l. avente sede in salita Santa Caterina 2/1, c.a.p. 16123 Genova - partita i.v.a. 02644780997.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico (agrivoltaico) che andrà ad occupare complessivamente un'area di circa ha 70 da realizzarsi nei Comuni di Poirino (località Ternavasso) e nel Comune di Carmagnola.

Le opere sinteticamente prevedono:

1. impianto di rete per la connessione da realizzarsi in comune di Carmagnola mediante la costruzione di un edificio quadri a 36 kV equipaggiato con bobine di Petersen e collegato alle

- sbarre a 132 kV attraverso l'installazione di tre trasformatori 132/36 kV da 125 MVA su tre stalli esistenti disponibili (ved. PD 202001366 tav. 08_Inquadramento Carta tecnica regionale);
2. impianto di utenza per la connessione allocato in comune di Poirino - località Ternavasso (ved. elaborato sopra richiamato);
 3. posa di un elettrodotto a kV 36 della lunghezza di circa km 7 da posare nei territori dei Comuni di Poirino e Carmagnola (vedere elaborato sopra richiamato);
 4. attraversamenti in sub-alveo, con l'elettrodotto citato avente tensione a 36kV (costituito da una doppia terna di cavi unipolare in rame con sezione di 400 mm² e tensione nominale di 26/45 kV) per la cui realizzazione sarà adottata la tecnica della perforazione orizzontale teleguidata (*directional drilling*), del rio Stellone in Comune di Carmagnola (in prossimità del Foglio 69 particella 61 e del Foglio 70, particella 148_ ved. Tav. 2_12 vers. Dicembre 2022 e relazione tecnica Doc. No. REN-176-R.01 vers. Ottobre 2024), rio dei Confinanti e rio della Peschiera, in Comune di Poirino.

Considerato che:

1. dei tre attraversamenti in sub-alveo sopra descritti soltanto il rio Stellone, poiché appartenente al Demanio Pubblico dello Stato_Ramo Idrico, è soggetto al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i e della relativa Concessione demaniale ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022;
2. la realizzazione dell'attraversamento del rio Stellone (pratica TOAT7001) ricade, come da Piano Gestione Rischio Alluvioni, in area di straripamento dello stesso e presenta uno scenario di alluvione HP (high probability_alta probabilità) e pertanto necessita altresì del parere di compatibilità di cui alle NA del PAI artt. 9, 18 comma 7) e della d.g.r. 18-2555 del 09/12/2015;

Premesso quanto sopra esposto, è stata esaminata da questo Settore la documentazione tecnico-amministrativa a corredo dell'istanza e le sue integrazioni, redatta e firmata dai tecnici, incaricati dalla richiedente Società REN-176 s.r.l., ing. Virgilio Anselmo dello Studio Anselmo Associati, dal dott. Geol. Roberto De Franchi e dall'ing. Marco Giannettoni, e lo Stesso Settore ha ritenuto il progetto assentibile per le parti di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., delle NTA del P.A.I. artt. 9, 18 comma 7) e della d.g.r. 18-2555 del 09/12/2015, nonché al rilascio della Concessione Demaniale.

Dato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione demaniale, TO/AT/7001 per anni 30 per l'attraversamento in sub-alveo, mediante la posa di un elettrodotto con tensione a 36kV, del rio Stellone in Comune di Carmagnola sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenenti gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

La presente determina viene trasmessa alla Conferenza di Servizi per il prosieguo dei lavori in itinere.

La richiesta di cui all'articolo 12 del Regolamento avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2024, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del regolamento.

Il canone annuo è determinato in Euro 218,00 (Euro duecentodiciotto), ai sensi della tabella

contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17.12.2018 aggiornata con DD 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001 _ Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) _7. Norme di attuazione Interventi sulla rete idrografica e sui versanti);
- D.G.R. 18-2555 del 09/12/2015_Allegato 1 _Punto 7 della parte I dell'allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 7/4/2014_ 7. Opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica _7.1 Disposizioni per la realizzazione delle opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024;
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021 sulla regolarità amministrativa del presente atto;
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Decreto Legislativo n. 118/2011;
- Regolamento Regionale n. 10/R del 16 Dicembre 2022;
- Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- l.r. n. 9 del 26/03/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

- D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024;
- D.Lgs. n. 33/2013;

determina

A) di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., la Società REN-176 s.r.l. avente sede in *salita Santa Caterina 2/1, c.a.p. 16123, Genova - partita i.v.a. 02644780997*, alla realizzazione dell'attraversamento in sub-alveo, mediante la posa di un elettrodotto con tensione a 36kV (in Comune di Carmagnola), così come descritto in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli Atti del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente, ove necessario, i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento (rio Stellone) nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente la generatrice superiore del previsto elettrodotto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,70 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate (ved. Elab.PRCT1577-1 "*Relazione di compatibilità idraulica*" vers. Sett. 2024 e tav.2_12 "*Attraversamenti speciali dei cavidotti: dettaglio sezioni spingitubo e Trivellazione Orizzontale Controllata_vers. Dic. 2022*");
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. è fatto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
5. è a carico della Società richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento (rio Stellone);
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta elettronica certificata o mezzi simili ad inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
8. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dell'elettrodotto (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua in argomento, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la quota determinata dai calcoli idraulici di progetto (m -1,70) prevista mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito,

- giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. la presente autorizzazione idraulica ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di comunicazione di inizio dei lavori, quest'ultima correlata alla data di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino; pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
 11. l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente provvedimento;
 12. ai sensi della l.r. 12/2004 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 10/R/2022 e s.m.i, le opere in alveo e/o sulla proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale
 13. Si richiede al proponente di inviare via p.e.c. una copia del progetto integrale al fine di porre il medesimo agli Atti di questo Settore;
 14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

B) di esprimere parere tecnico favorevole ai sensi della D.G.R. 18- 2555 del 09/12/2015 e NA del P.A.I. art. 9, 18 comma 7

La D.G.R. 18-2555 del 09/12/2015 stabilisce che sono opere di interesse pubblico le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali.

Il Comune di Carmagnola interessato dall'opera in attraversamento del rio Stellone, ha il P.R.G.C. adeguato al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) in quanto esonerato.

Secondo la citata D.G.R. 18- 2555, per i Comuni adeguati al PAI, qualora l'opera di interesse pubblico non sia altrimenti localizzabile e non sia già prevista nel P.R.G.C. vigente, questa viene valutata in sede di Variante del PRGC medesimo o, come nel caso in oggetto, nell'ambito della procedura approvativa o autorizzativa dell'opera.

La Relazione Geologica allegata alla documentazione progettuale ha valutato le possibili interferenze di natura geologico-geomorfologica, idrogeologica e geotecnica con l'area, in base a quanto contenuto negli strumenti di pianificazione vigenti (PAI, PGRA, PGRC, ...) ed a indagini geotecniche effettuate nell'area stessa, dichiarando che tutto il settore che verrà direttamente occupata dall'intervento non risulta interessato da nessun fenomeno di dissesto o da problematiche geologiche-geomorfologiche o geotecniche particolari, pertanto attesta che l'impianto in progetto, sotto l'aspetto geologico-geotecnico, risulta fattibile nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni attualmente in vigore (NTC2018).

Analizzata la documentazione tecnica si esprime pertanto ai sensi della DGR 18-2555 del 09/12/2015 parere favorevole, in merito all'interferenza tra le opere in progetto e l'area con pericolosità di esondazione molto elevata dovuta alla dinamica idraulica del torrente Stellone, a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. il progetto esecutivo dovrà essere conforme per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche al progetto analizzato e realizzato ai sensi del DM 17/01/2018;

2. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza preventiva opportuna autorizzazione, ed eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuovo parere di cui alla D.G.R. richiamata;
3. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
4. devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di dilavamenti, ristagni ed erosioni;
5. durante le fasi esecutive dovrà essere previsto l'ausilio di accorgimenti tecnici e di opere di sostegno per assicurare la stabilità degli scavi ove necessario;
6. i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del loro riutilizzo o eventuale smaltimento secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica (e/o gravitativa); nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
7. per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno attenersi esclusivamente a quanto previsto in progetto ed essere ridotti al minimo indispensabile; i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente;
8. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
9. il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le eventuali manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;
10. è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;
11. durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate;
12. il Comune di Carmagnola dovrà produrre, qualora non ancora vi abbia provveduto, così come indicato nella documentazione tecnica e così come previsto dalla normativa (D.G.R. 18-2555 del 09/12/2015 e dalla C.P.G.R. (Circolare del Presidente della Giunta Regionale) 7/LAP/96) specifica dichiarazione attestante che trattasi di opera pubblica o di interesse pubblico non altrimenti localizzabile nell'ambito dei territori comunali;
13. dovrà essere garantita la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui l'opera è destinata tenuto conto dello stato di dissesto in essere (art. 9 delle NA del P.A.I.);
14. l'opera in progetto deve mantenere o migliorare le condizioni di drenaggio superficiali e non deve determinare interferenze negative con il regime delle falde freatiche o con la stabilità di eventuali opere di difesa o di mitigazione del rischio esistenti;
15. dovrà essere sottoscritto da parte del soggetto attuatore un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7) delle NA del PAI;
16. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Si rimanda infine ai Comuni (Carmagnola e Poirino) interessati dalle opere, quali soggetti competenti in materia, ogni verifica di carattere tecnico-amministrativo riguardo l'ammissibilità degli interventi previsti in progetto rispetto all'attuazione delle previsioni urbanistiche di P.R.G.C., con particolare riferimento alla conformità ed alla compatibilità degli stessi con le norme di destinazione d'uso del suolo e con la classificazione della pericolosità geomorfologica dell'area

contenuta nella Carta di Sintesi.

C) di assentire la concessione demaniale n. TOAT7001 ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i., del regolamento regionale D.P.G.R. n. 10R del 16/12/2022, alla Società REN-176 s.r.l. avente sede in salita Santa Caterina 2/1 _c.a.p. 16123_ Genova - partita i.v.a. 02644780997., alla realizzazione dei lavori in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, subordinatamente alle seguenti condizioni:

1. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni e indicazioni, sia di carattere tecnico che procedurale, contenute nel presente provvedimento;
2. la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento;
3. di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. che la richiesta di cui all'articolo 12 avverrà a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;

di stabilire:

di stabilire:

1. la decorrenza delle concessioni dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla Conferenza di Servizi;
2. che il canone annuo, fissato in Euro 218,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;
3. la durata della concessione in anni 30 decorrenti dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla Conferenza di servizi subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
4. di demandare a successivo atto, a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della C.d.S., l'accertamento e l'impegno del deposito cauzionale *omissis*

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della l.r. 22/2010.

I Funzionari estensori:

geom. Walter Buono

dott.ssa Geol. Barbara Nervo

dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOAT7001** - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° **del** .

Disciplinare di concessione demaniale per attraversamento elettrodotto in subalveo del Rio Stellone nel Comune di Carmagnola rilasciato alla Società REN-176 s.r.l. avente sede in salita Santa Caterina 2/1, c.a.p. 16123 Genova - partita i.v.a. 02644780997. nella persona del Legale rappresentante Marco Tassara delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale per attraversamento elettrodotto in subalveo del Rio Stellone nel Comune di Carmagnola. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N. del .

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2055**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina

idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate

dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di

procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di €. **218.00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a €. **436,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Genova. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Marco Tassara

Dott. Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente